Alessia Pifferi, periti in aula: â??ImmaturitÃ affettiva ma capace di intendere e volereâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Piena capacitÃ di intendere e di volereâ?•. In aula, nel processo dâ??appello per Alessia Pifferi condannata in primo grado allâ??ergastolo per aver lasciato morire di stenti la figlia Diana di soli 18 mesi, i periti nominati dalla corte dâ??Assise dâ??Appello hanno ribadito le conclusioni della relazione di 65 pagine depositata lo scorso agosto. Un lavoro frutto di tre colloqui clinici, dei risultati dei test e dellâ??esame della documentazione raccolta sullâ??imputata.

Lo psichiatra Giacomo Francesco Filippini ha sottolineato come la storia clinica ha consentito una diagnosi: Alessia Pifferi Ã¨ â??affetta da esiti in etÃ adulta di disturbo del neurosviluppo con residua fragilitÃ cognitiva settoriale e immaturitÃ affettivaâ?•, ma â??ha piena capacitÃ di intendere e di volereâ?•. Il neuropsichiatra infantile Stefano Benzoni, che ha ripercorso a storia della â??bambina Alessia Pifferiâ??, ha ribadito il concetto di â??disturbo del neurosviluppoâ?•, sottolineato i pochi dati a disposizione sullâ??etÃ scolare, e rimarcato come â??quei deficit cognitivi appaiono scarsamente invalidanti sulle autonomie personaliâ?•.

Un concetto che ha ribadito la neuropsicologa Nadia Bolognini: nellâ??imputata â??permane tuttâ??ora una fragilitÃ emotiva, non significativamente invalidante sul funzionamento psico-socialeâ?• e che non ha dunque inciso sulla capacitÃ di intendere e volere rispetto alla morte della bambina avvenuta nellâ??estate 2022.

I dati documentali, i test clinici, i colloqui in carcere, la vecchia documentazione scolastica portano a un quadro â??caratterizzato da problematiche delle aree affettivo-relazionale e cognitiva presenti in etÃ infantile-adolescenziale, complessivamente evolute in senso migliorativo in etÃ adulta, ma con deficit cognitivi ancora rilevatiâ?•, seppur oggi â??appaiono scarsamente invalidanti sulle autonomie personaliâ?•. Eâ?? questo il quadro clinico che i periti restituiscono per Alessia Pifferi.

Un quadro che non pesa sulla piena capacitÃ di intendere e di volere della donna, come ha rimarcato Filippini. â??Noi possiamo dire con serenitÃ che i disturbi che riconosciamo nellâ??imputata non hanno condizionato in modo pervasivo la sua capacitÃ â?•, questo â??deficit cognitivo, non patologicoâ?• non ha inciso sulla scelta di abbandonare la figlia. â??I disturbi, che non sono una

malattia, non impattano sul funzionamento nella vita quotidianaâ?•.

Le difficoltÃ relazionali, i problemi di attenzione di memoria, le fragilitÃ emotive di Alessia Pifferi riconosciute dagli esperti che non la ritengono una â??simulatriceâ?? â?? la nuova perizia riparte da zero per cancellare il sospetto di presunta finzione che pesa sui vecchi test â?? sono i tratti con cui viene descritta dagli esperti che escludono la possibilitÃ che alla donna â??si Ã¨ spenta la mente. Eâ?? un modo semplicistico â?? ha concluso Filippini â?? per spiegare una situazione che fatica ad accettare, Ã¨ un tentativo di rielaborazioneâ?• lâ??abbandono per sei giorni della figlia per stare con il fidanzato.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 24, 2025
Autore
redazione